BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

BULLETIN OFFICIEL
DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

EDIZIONE STRAORDINARIA

Aosta, 18 novembre 2026

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

ÉDITION EXTRAORDINAIRE

Aoste, le 18 novembre 2026

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Presidenza della Regione – Dipartimento legislativo, servizi di prefettura e patrimonio.
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 – 11100 AOSTA
Tel. (0165) 273305 - E-mail: bur@regione.vda.it
PEC: legislativo_legale@pec.regione.vda.it
Direttore responsabile: Dott.ssa Roberta Quattrocchio
Autorizzazione del Tribunale di Aosta n. 5/77 del 19.04.1977

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:
Présidence de la Région – Département législatif, services de préfecture et patrimoine
Bulletin Officiel, 1 place Deffeyes – 11100 AOSTE
Tél. (0165) 273305 - E-mail: bur@regione.vda.it
PEC: legislativo_legale@pec.regione.vda.it
Directeur responsable : M.me Roberta Quattrocchio
Autorisation du Tribunal d'Aoste n° 5/77 du 19.04.1977

AVVISO

A partire dal 1° gennaio 2011 il Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta è pubblicato esclusivamente in forma digitale. L'accesso ai fascicoli del BUR, disponibili sul sito Internet della Regione http://www.regione.vda.it, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

AVIS

À compter du 1er janvier 2011, le Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste est exclusivement publié en format numérique. L'accès aux bulletins disponibles sur le site internet de la Région http://www.regione.vda.it est libre, gratuit et sans limitation de temps.

SOMMARIO

INDICE CRONOLOGICO da pag. 3958 a pag. 3958

PARTE PRIMA

Statuto Speciale e norme di attuazione ... —
Leggi e regolamenti ... 3959
Corte costituzionale ... —
Atti relativi ai referendum ... —

PARTE SECONDA

Atti del Presidente della Regione ... —
Atti degli Assessori regionali ... —
Atti del Presidente del Consiglio regionale ... —
Atti dei dirigenti regionali ... —
Deliberazioni della Giunta e del Consiglio regionale ... —
Avvisi e comunicati ... —
Atti emanati da altre amministrazioni ... —

PARTE TERZA

Bandi e avvisi di concorsi ... —
Bandi e avvisi di gara ... —

SOMMAIRE

INDEX CHRONOLOGIQUE de la page 3958 à la page 3958

PREMIÈRE PARTIE

Statut Spécial et dispositions d'application ... —
Lois et règlements ... 3959
Cour constitutionnelle ... —
Actes relatifs aux référendums ... —

DEUXIÈME PARTIE

Actes du Président de la Région ... —
Actes des Assesseurs régionaux ... —
Actes du Président du Conseil régional ... —
Actes des dirigeants de la Région ... —
Délibérations du Gouvernement et du Conseil régional ... —
Avis et communiqués ... —
Actes émanant des autres administrations ... —

TROISIÈME PARTIE

Avis de concours ... —
Avis d'appel d'offres ... —

Impaginazione grafica a cura di PROGRESSO 3 - Via XX Settembre, 64/66 - 50129 Firenze

INDICE CRONOLOGICO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 12 novembre 2026, n. 16.

Misure urgenti di sostegno alle imprese agricole per fronteggiare l'aumento dei costi, la riduzione della produzione e le difficoltà di approvvigionamento idrico nell'anno 2026.

pag. 3959

INDEX CHRONOLOGIQUE

PRÈMIERE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 16 du 12 novembre 2026,

portant mesures urgentes d'aide aux entreprises agricoles au titre de l'augmentation des coûts, de la réduction de la production et des difficultés d'approvisionnement en eau au cours de 2026.

pag 3959

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 12 novembre 2026, n. 16.

Misure urgenti di sostegno alle imprese agricole per fronteggiare l'aumento dei costi, la riduzione della produzione e le difficoltà di approvvigionamento idrico nell'anno 2026.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. La presente legge detta disposizioni urgenti in materia di contributi alle imprese agricole operanti sul territorio regionale, dirette all'abbattimento dei maggiori costi di produzione, alla compensazione degli effetti economici derivanti dalla riduzione della produzione foraggera e al ristoro delle maggiori spese sostenute per l'approvvigionamento idrico e per la demonticazione anticipata dagli alpeggi, dovuti alla grave situazione di carenza idrica determinatasi nel corso della stagione primaverile ed estiva 2026.

Art. 2
(Beneficiari)

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dagli articoli 3, 4 e 5, secondo le specifiche condizioni stabilite per ciascuna misura, le imprese agricole, in forma individuale o societaria, che alla data di entrata in vigore della presente legge:

   a) risultano attive nel settore della produzione agricola primaria;
   b) hanno sede legale o operativa nel territorio regionale;
   c) risultano iscritte al registro delle imprese agricole;
   d) dispongono di fascicolo aziendale aggiornato;
   e) non risultano debitrici, nella persona del titolare, nei confronti della Regione o dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (AREA VdA) di somme ottenute a titolo di anticipo degli aiuti previsti dai Programmi di sviluppo rurale 2007/2013 e 2014/2020, ai sensi degli articoli 23 della legge regionale 13 giugno 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, modificazioni a disposizioni legislative, variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007), 33 della legge regionale 15 aprile 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario

PRÈMIERE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 16 du 12 novembre 2026,

portant mesures urgentes d'aide aux entreprises agricoles au titre de l'augmentation des coûts, de la réduction de la production et des difficultés d'approvisionnement en eau au cours de 2026.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1er
(Objet et finalités)

1. La présente loi porte dispositions urgentes en matière d'aides aux entreprises agricoles œuvrant sur le territoire régional, en vue de réduire l'impact des coûts de production accrus et de compenser les effets économiques dérivant de la réduction de la production fourragère et les dépenses supplémentaires supportées pour l'approvisionnement en eau et pour la descente anticipée des alpages en raison de la grave sécheresse ayant sévi au cours du printemps et de l'été 2026.

Art. 2
(Bénéficiaires)

1. Ont vocation à bénéficier des aides visées aux art. 3, 4 et 5, suivant les conditions établies pour chaque mesure, les entreprises agricoles sous forme individuelle ou sociétaire qui, à la date d'entrée en vigueur de la présente loi :

   a) Sont actives dans le secteur de la production agricole primaire ;
   b) Ont leur siège social ou opérationnel sur le territoire régional ;
   c) Sont inscrites au registre des entreprises agricoles ;
   d) Ont actualisé leur dossier d'exploitation ;
   e) Ne sont pas redevables, en la personne de leur titulaire, à l'égard de la Région autonome Vallée d'Aoste ou de l'Agence régionale pour les financements agricoles de la Région autonome Vallée d'Aoste (*Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura – AREA VdA*) de sommes obtenues à titre d'avances des aides prévues par les programmes de développement rural 2007/2013 ou 2014/2020, aux termes de l'art. 23 de la loi régionale n° 15 du 13 juin 2007 (Rajustement et rectification du budget prévisionnel 2007, ainsi que modification de mesures législatives), de l'art. 33 de la loi régionale n° 9 du 15 avril 2008 (Réajus-

2008, modifiche a disposizioni legislative, variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e a quello pluriennale per il triennio 2008/2010), 34 della legge regionale 10 dicembre 2008, n. 29 (Legge finanziaria per gli anni 2009/2011), 27 della legge regionale 11 dicembre 2009, n. 47 (Legge finanziaria per gli anni 2010/2012), e 23 della legge regionale 21 dicembre 2016, n. 24 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2017/2019).

2. Qualora il requisito di cui al comma 1, lettera e), non sia rispettato è fatta salva la possibilità, per il soggetto istante, di estinguere il debito nei confronti di Regione o di AREA VdA, ai fini dell'ammissibilità della domanda, anche richiedendo che la somma prevista a titolo di contributo sia, in tutto o in parte, introitata, in commutazione di incasso, dalla Regione o autorizzando, ai sensi dell'articolo 1269 del codice civile, la Regione stessa a liquidare la somma prevista a titolo di contributo, in tutto o in parte, in favore di AREA VdA.

3. Per la misura di cui all'articolo 5, possono altresì accedere ai contributi i proprietari di alpeggi o mayen ubicati nel territorio regionale, ancorché non titolari o conduttori di aziende agricole, limitatamente agli interventi realizzati sui predetti immobili e funzionali all'approvvigionamento idrico per finalità agricole o di monticazione.

Art. 3
(Bonus una tantum per fronteggiare la riduzione diffusa della produzione foraggera e l'aumento dei costi)

1. In ragione degli impatti generati dalla siccità nel corso dell'estate 2026, in particolare sulla produzione foraggera e, indirettamente, sui maggiori costi di alimentazione del bestiame, e dell'aumento dei costi di produzione, per l'anno 2026, è concesso un bonus una tantum alle imprese agricole di cui all'articolo 2, comma 1, pari a:

   a) 115 euro per unità di bestiame adulto (UBA) produttiva, intendendo come tale l'animale che ha partorito nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2025 e il 30 settembre 2026;
   b) 35 euro per UBA improduttiva;
   c) 160 euro per ettaro di prato, incrementabile in funzione del grado di severità degli impatti della siccità;
   d) 35 euro per ettaro di pascolo, incrementabile in funzione del grado di severità degli impatti della siccità.

2. Al fine di determinare il numero di capi ammissibili per il bonus di cui alle lettere a) e b) del comma 1, si considera la media degli animali in proprietà nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2025 e il 30 settembre 2026.

Art. 4
(Contributi straordinari per fronteggiare la demonticazione anticipata dei capi dagli alpeggi)

1. Per l'anno 2026 è concesso un contributo integrativo una tantum a fondo perduto a favore delle imprese agricole,

tement du budget prévisionnel 2008, modification de mesures législatives, ainsi que rectification du budget prévisionnel 2008 et du budget pluriannuel 2008/2010), de l'art. 34 de la loi régionale n° 29 du 10 décembre 2008 (Loi de finances 2009/2011), de l'art. 27 de la loi régionale n° 47 du 11 décembre 2009 (Loi de finances 2010/2012) et de l'art. 23 de la loi régionale n° 24 du 21 décembre 2016 (Loi régionale de stabilité 2017/2019).

2. Au cas où la condition visée à la lettre e) du premier alinéa ne serait pas remplie et afin que sa demande soit acceptée, le demandeur peut rembourser sa dette à l'égard de la Région ou de l'*AREA VdA*. Dans une telle occurrence, il peut soit demander que la somme prévue en tant qu'aide soit, entièrement ou partiellement, destinée à compenser sa dette avec la Région, soit autoriser celle-ci, aux termes de l'art. 1269 du code civil, à liquider tout ou partie de ladite somme à *AREA VdA*.

3. Pour ce qui est de la mesure visée à l'art. 5, ont également vocation à bénéficier des aides les propriétaires d'alpages ou de mayens situés sur le territoire régional, y compris ceux qui ne sont ni titulaires ni exploitants d'une entreprise agricole, mais uniquement pour les travaux à réaliser sur les biens immeubles en question en vue de l'approvisionnement en eau à des fins agricoles ou d'estivage.

Art. 3
(Aide extraordinaire au titre de la réduction de la production fourragère et de l'augmentation des coûts)

1. En raison de l'impact de la sécheresse de l'été 2026 en termes, notamment, de production fourragère et, indirectement, d'augmentation des coûts d'alimentation du bétail et des coûts de production, une aide extraordinaire est octroyée au titre de 2026 aux entreprises agricoles visées au premier alinéa de l'art. 2 selon les montants suivants :

   a) 115 euros par tête ayant vêlé au cours de la période allant du 1er octobre 2025 au 30 septembre 2026 ;
   b) 35 euros par tête n'ayant pas vêlé au cours de ladite période ;
   c) 160 euros minimum par hectare de prairie, en fonction de la gravité des impacts de la sécheresse ;
   d) 35 euros minimum par hectare de pâturage, en fonction de la gravité des impacts de la sécheresse.

2. Le nombre de têtes admissibles au titre de l'aide extraordinaire au sens des lettres a) et b) du premier alinéa correspond à la moyenne des animaux appartenant à l'entreprise au cours de la période allant du 1er octobre 2025 au 30 septembre 2026.

Art. 4
(Aide extraordinaire au titre de la désalpe anticipée)

1. Une aide extraordinaire complémentaire à fonds perdus est octroyée au titre de 2026 aux entreprises agricoles vi-

di cui all'articolo 2, comma 1, beneficiarie del premio di monticazione di cui all'articolo 9, comma 6bis, della legge regionale 3 agosto 2016, n. 17 (Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale), per ogni giorno di demonticazione anticipata rispetto al periodo minimo di monticazione previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2023, n. 508, attuativa della predetta misura agevolativa.

2. Il contributo integrativo di cui al comma 1 è concesso, per ciascun giorno di demonticazione anticipata, nei seguenti importi:

   a) euro 2 per capo di bestiame monticato in un alpeggio condotto direttamente dal richiedente;
   b) euro 2,50 per capo di bestiame monticato in un alpeggio condotto da terzi.

3. Ai fini del presente articolo, per demonticazione anticipata si intende la discesa dei capi dall'alpeggio prima del raggiungimento del periodo minimo di monticazione previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 508/2023, qualora tale anticipazione sia riconducibile alla carenza di risorsa idrica, alla riduzione della disponibilità foraggera o ad altre condizioni oggettive connesse all'andamento climatico dell'annata 2026.

4. Il limite minimo di contributo integrativo ammissibile è pari a euro 200 per beneficiario. Non sono concessi contributi di importo inferiore a tale soglia.

5. Per ogni altro requisito, aspetto, modalità e termine procedimentale relativi alla concessione dei contributi integrativi di cui al presente articolo, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 508/2023.

Art. 5
(Contributi straordinari per investimenti funzionali all'approvvigionamento idrico)

1. Per agevolare la continuità dell'attività agricola nell'anno 2026 e fronteggiare gli effetti derivanti dalla riduzione della disponibilità idrica, sono concessi contributi una tantum a fondo perduto alle imprese agricole e ai soggetti di cui all'articolo 2, commi 1 e 3, nella misura massima del 50 per cento della spesa ammissibile, a parziale copertura dei costi relativi all'acquisto di beni strumentali e per la realizzazione di interventi funzionali all'approvvigionamento, all'accumulo e alla distribuzione dell'acqua destinata all'attività agricola.

2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi per gli investimenti avviati a far data dal 1° giugno 2026 e rendicontati entro il 30 giugno 2027.

3. Sono ammissibili a contributo, purché strettamente connessi alla necessità di assicurare l'approvvigionamento idrico aziendale o di alpeggio, gli investimenti relativi all'acquisto:

   a) di tubazioni, manichette, raccordi, valvole e altri componenti funzionali al convogliamento dell'acqua;

sées au premier alinéa de l'art. 2 et bénéficiant de l'aide pour l'estivage mentionnée au sixième alinéa bis de l'art. 9 de la loi régionale n° 17 du 3 août 2016 (Nouvelle réglementation des aides régionales en matière d'agriculture et de développement rural), pour chaque jour d'estivage en moins par rapport à la période minimale prévue par la délibération du Gouvernement régional n° 508 du 15 mai 2023 relative à l'application de l'aide en question, en raison de la désalpe anticipée.

2. L'aide complémentaire visée au premier alinéa est octroyée pour chaque jour d'estivage en moins en raison de la désalpe anticipée, selon les montants suivants :

   a) Si l'alpage est géré directement par le demandeur, 2 euros pour chaque animal en estivage ;
   b) Si l'alpage n'est pas géré par le demandeur, 2,50 euros pour chaque animal en estivage.

3. Aux fins du présent article, on entend par « désalpe anticipée » la descente des animaux de l'alpage avant l'expiration de la période minimale d'estivage prévue par la DGR n° 508/2023, en raison du manque d'eau, de la réduction de la disponibilité fourragère ou de toute autre condition objective liée à l'évolution climatique de l'année 2026.

4. Le seuil de l'aide complémentaire est fixé à 200 euros par bénéficiaire. Aucune aide n'est octroyée en dessous dudit seuil.

5. Tout autre aspect, condition, modalité et délai procédural relatif à l'octroi des aides complémentaires visées au présent article tombe sous le coup des dispositions de la DGR n° 508/2023, pour autant qu'elles soient compatibles.

Art. 5
(*Aide extraordinaire au titre des investissements pour l'approvisionnement en eau*)

1. Aux fins de la continuité de l'activité agricole en 2026 et de la réponse aux effets de la réduction de la disponibilité en eau, une aide extraordinaire à fonds perdus est octroyée aux entreprises agricoles et aux exploitants visés au premier et au troisième alinéa de l'art. 2, jusqu'à concurrence de 50 p. 100 de la dépense admissible, à titre de concours aux coûts relatifs à l'achat de biens d'équipement et de réalisation d'investissements pour l'approvisionnement en eau, ainsi que pour l'accumulation et la distribution de l'eau en vue de l'activité agricole.

2. L'aide visée au premier alinéa est octroyée en vue du concours aux investissements lancés à compter du 1er juin 2026 et justifiés au plus tard le 30 juin 2027.

3. Sont admissibles les investissements strictement liés à la nécessité d'assurer l'approvisionnement en eau d'une exploitation ou d'un alpage et concernant l'achat de ce qui suit :

   a) Tuyaux, lances, raccords, soupapes et autres éléments servant à l'acheminement de l'eau ;

b) di cisterne, serbatoi, vasche, contenitori e altre dotazioni funzionali allo stoccaggio e all'accumulo dell'acqua;
c) di abbeveratoi, sistemi di distribuzione idrica e attrezzature funzionali all'approvvigionamento idrico degli animali;
d) di materiali, componenti e attrezzature accessorie strettamente necessari alla posa, al collegamento e alla messa in funzione dei beni di cui alle lettere da a) a c);
e) di altri beni strumentali analoghi, purché documentati, durevoli e direttamente funzionali all'approvvigionamento idrico per finalità agricole.

4. Sono altresì ammissibili, se direttamente connesse all'investimento e capitalizzabili, le spese per la posa in opera, l'installazione, il collegamento e la messa in funzione dei beni di cui al comma 3.

5. Non sono ammissibili a contributo:

a) le spese per noleggi, locazioni, leasing, servizi di trasporto idrico, forniture occasionali di acqua o altre prestazioni di natura corrente;
b) le spese non documentate da fatture o da altra documentazione contabile fiscalmente valida;
c) le spese non direttamente riconducibili all'approvvigionamento idrico aziendale;
d) le spese già integralmente finanziate da altri contributi pubblici o indennizzi;
e) le spese di manutenzione ordinaria;
f) gli oneri derivanti dall'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatta eccezione per il caso in cui costituisca un costo definitivo non recuperabile.

Art. 6
(Aiuti di Stato e cumulabilità)

1. I contributi di cui alla presente legge sono concessi ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

2. I contributi di cui agli articoli 3 e 4 non sono cumulabili con altri sostegni pubblici aventi le medesime finalità.

3. I contributi di cui all'articolo 5 sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche che abbiano a oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.

Art. 7
(Controlli, revoche e restituzioni)

1. Ferma restando la disciplina in materia di controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese e di sanzioni in caso di dichiarazioni omesse o mendaci, al fine di garantire la massima celerità e semplificazione dei relativi procedimenti amministrativi, i contributi di cui alla presente legge sono concessi sulla base dei dati

b) Citernes, réservoirs, cuves, conteneurs et autres équipements servant au stockage et à l'accumulation de l'eau ;
c) Abreuvoirs, systèmes de distribution de l'eau et équipements servant à l'approvisionnement en eau pour les animaux ;
d) Matériel, éléments et équipements accessoires strictement liés à la pose, au branchement et à la mise en service des biens visés aux lettres allant de a) à c) ;
e) Autres biens d'équipement analogues, à condition qu'ils soient documentés et durables et qu'ils servent directement à l'approvisionnement en eau à des fins agricoles.

4. Sont, par ailleurs, admissibles les dépenses pour la pose, l'installation, le branchement et la mise en service des biens visés au troisième alinéa, à condition qu'elles soient directement liées à l'investissement et capitalisables.

5. Ne sont pas admissibles :

a) Les dépenses pour les contrats de bail, de location et de crédit-bail, les services de transport d'eau, les fournitures occasionnelles d'eau ou toute autre prestation de nature ordinaire ;
b) Les dépenses non documentées par des factures ou par tout autre document comptable fiscalement valable ;
c) Les dépenses non directement liées à l'approvisionnement en eau pour l'exploitation ;
d) Les dépenses déjà intégralement financées par d'autres aides publiques ou indemnisations ;
e) Les dépenses d'entretien ordinaire ;
f) Les dépenses dérivant de l'impôt sur la valeur ajoutée (IVA), lorsque celui-ci ne représente pas un coût définitif et non récupérable.

Art. 6
(Aides d'État et cumul des aides)

1. Les aides visées à la présente loi sont octroyées aux termes et dans les limites du règlement (UE) n° 1408/2013 de la Commission du 18 décembre 2013 relatif à l'application des articles 107 et 108 du traité sur le fonctionnement de l'Union européenne aux aides *de minimis* dans le secteur de l'agriculture.

2. Les aides visées aux art. 3 et 4 ne peuvent être cumulées avec d'autres aides publiques accordées aux mêmes fins.

3. Les aides visées à l'art. 5 peuvent être cumulées avec d'autres aides publiques concernant les mêmes coûts, jusqu'à concurrence de la dépense supportée.

Art. 7
(*Contrôles, retraits et restrictions*)

1. Sans préjudice des dispositions en matière de contrôles, éventuellement au hasard, sur la véracité des déclarations et de sanctions en cas de déclarations omises ou mensongères et afin que soit garanti le maximum de rapidité et de simplification des procédures administratives, les aides visées à la présente loi sont octroyées sur la

autodichiarati dal richiedente attestanti il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, previsti ai fini dell'accesso ai medesimi, e di ogni altro requisito richiesto ai sensi della normativa vigente ai fini dell'accesso a sovvenzioni pubbliche, nei casi e alle condizioni ivi previste.

2. In caso di dichiarazioni mendaci, assenza dei requisiti, irregolarità della documentazione o indebita percezione dei contributi, o nel caso in cui il beneficiario ometta o rifiuti di esibire tutta la documentazione utile a comprovare la veridicità dei requisiti auto dichiarati ai fini dell'accesso ai medesimi, la concessione è revocata e le somme eventualmente erogate sono recuperate, maggiorate degli interessi di legge.

3. I contributi di cui all'articolo 5 sono altresì revocati se i beni agevolati sono alienati o ceduti separatamente dall'azienda nei due anni successivi alla data di erogazione o nel caso in cui gli alpeggi o i mayen oggetto di agevolazione ai sensi del presente articolo non siano utilizzati per la monticazione nei due anni successivi alla data di erogazione.

4. La revoca comporta la restituzione dell'intero importo del contributo percepito, maggiorato degli interessi legali dalla data di erogazione. La restituzione del contributo può essere rateizzata per un periodo comunque non superiore a ventiquattro mesi.

Art. 8
(Rinvio)

1. La Giunta regionale, con una o più deliberazioni da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce per ciascuna misura di sostegno, in quanto pertinente:

   a) la struttura regionale competente per l'attuazione della misura di sostegno;
   b) le modalità e i termini di presentazione delle domande, anche in via telematica, tramite la piattaforma dedicata accessibile dal sito istituzionale della Regione;
   c) la documentazione richiesta;
   d) gli importi minimi e massimi concedibili per beneficiario;
   e) le modalità di istruttoria, concessione, liquidazione e controllo;
   f) la superficie prato-pascoliva massima ammissibile nonché la percentuale di maggiorazione, in funzione del grado di severità degli impatti della siccità, per il bonus una tantum di cui all'articolo 3, comma 1, lettere c) e d);
   g) la documentazione necessaria a comprovare la data di demonticazione nonché le modalità di verifica della presenza dei capi in alpeggio per il contributo integrativo di cui all'articolo 4;
   h) i criteri di priorità e di riduzione proporzionale degli aiuti in caso di insufficienza delle risorse disponibili;
   i) le modalità di raccordo con il fascicolo aziendale, le banche dati regionali e nazionali pertinenti, il Registro delle concessioni in SIAN e gli altri sistemi informativi rilevanti.

base des données déclarées par le demandeur qui atteste l'existence des conditions subjectives et objectives requises, y compris toute condition prévue par les dispositions en vigueur en vue de l'accès aux aides publiques, et ce, dans les cas et suivant les conditions prévues par lesdites dispositions.

2. Lorsque le demandeur fournit des déclarations mensongères, ne remplit pas toutes les conditions requises, dépose des documents irréguliers, perçoit des sommes indues, omet ou refuse de montrer toute la documentation utile à prouver la véracité de ses déclarations sur l'existence des conditions requises aux fins de l'obtention de l'aide, celle-ci est retirée et les sommes éventuellement perçues sont remboursées, majorées des intérêts légaux.

3. Les aides visées à l'art. 5 sont également retirées lorsque les biens qui en font l'objet sont aliénés ou cédés séparément de l'entreprise avant que deux ans se soient écoulés depuis la date de leur versement ou lorsque les alpages ou les mayens qui en font l'objet au sens du présent article ne sont pas utilisés pour l'estivage au cours de ladite période.

4. Le retrait de l'aide comporte la restitution de toutes les sommes perçues, majorées des intérêts légaux calculés à partir de la date de versement de celles-ci. Le remboursement de l'aide peut être échelonné sur vingt-quatre mois au plus.

Art. 8
(*Disposition de renvoi*)

1. Le Gouvernement régional prend, dans les trente jours qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi, une ou plusieurs délibérations en vue de définir, pour chaque type d'aide, en fonction de la compétence :

   a) La structure régionale chargée de l'application des différentes mesures d'aide ;
   b) Les modalités et les délais de présentation des demandes, éventuellement par voie télématique, au moyen de la plateforme dédiée, accessible depuis le site institutionnel de la Région ;
   c) La documentation requise ;
   d) Les montants minimum et maximum susceptibles d'être octroyés à chaque bénéficiaire ;
   e) Les modalités relatives aux procédures d'instruction, d'octroi, de liquidation et de contrôle ;
   f) Aux fins de l'octroi de l'aide extraordinaire visée aux lettres c) et d) du premier alinéa de l'art. 3, la surface en prairie et en pâturage maximale admissible, ainsi que le pourcentage de majoration, en fonction du degré de gravité des impacts de la sécheresse, ;
   g) Aux fins de l'octroi de l'aide complémentaire visée à l'art. 4, la documentation nécessaire à attester la date de la désalpe, ainsi que les modalités de vérification de la présence des animaux sur l'alpage ;
   h) Les critères de priorité et de réduction proportionnelle des aides, au cas où les crédits disponibles seraient insuffisants ;
   i) Les modalités d'échange des données avec le dossier d'exploitation, les banques de données régionales et nationales pertinentes, le registre des concessions du

Art. 9
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è determinato, per l'anno 2026, in euro 5.000.000.

2. L'onere di cui al comma 1 fa carico allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2026/2028:

   a) sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 08 (Statistica e sistemi informativi), Titolo 2 (Spese in conto capitale) per euro 20.000 nel 2026 per il finanziamento della piattaforma informatica di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b);
   b) sulla Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca), Programma 01 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), Titolo 1 (Spese correnti) per euro 4.470.000 nel 2026 per il finanziamento della misura di cui all'articolo 3;
   c) sulla Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca), Programma 01 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), Titolo 1 (Spese correnti) per euro 10.000 nel 2026 per il finanziamento della misura di cui all'articolo 4;
   d) sulla Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca), Programma 01 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), Titolo 2 (Spese in conto capitale) per euro 500.000 nel 2026 per il finanziamento della misura di cui all'articolo 5.

3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nello stesso bilancio nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (Spese correnti) per euro 5.000.000 nel 2026.

4. La Giunta regionale può disporre, con propria deliberazione, la rimodulazione delle autorizzazioni di spesa relative alle misure di sostegno di cui agli articoli 3 e 4, in relazione all'effettività dei fabbisogni rispetto a quelli stimati, nel rispetto della disciplina vigente in materia di contabilità pubblica e ferma restando la distinzione tra spese correnti e spese in conto capitale.

5. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 10
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

système d'information agricole national (SIAN) et les autres systèmes d'information intéressés.

Art. 9
(*Dispositions financières*)

1. La dépense découlant de l'application de la présente loi est fixée à 5 000 000 d'euros pour 2026.

2. La dépense visée au premier alinéa grève l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2026/2028 de la Région comme suit :

   a) Dans le cadre de la mission 01 (Services institutionnels, généraux et de gestion), programme 08 (Statistique et systèmes d'information), titre 2 (Dépenses en capital), quant à 20 000 euros pour 2026, en vue du financement de la plateforme informatique visée à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 8 ;
   b) Dans le cadre de la mission 16 (Agriculture, politiques agro-alimentaires et pêche), programme 01 (Développement du secteur agricole et du système agro-alimentaire), titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 4 470 000 euros pour 2026, en vue du financement de la mesure visée à l'art. 3 ;
   c) Dans le cadre de la mission 16 (Agriculture, politiques agro-alimentaires et pêche), programme 01 (Développement du secteur agricole et du système agro-alimentaire), titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 10 000 euros pour 2026, en vue du financement de la mesure visée à l'art. 4 ;
   d) Dans le cadre de la mission 16 (Agriculture, politiques agro-alimentaires et pêche), programme 01 (Développement du secteur agricole et du système agro-alimentaire), titre 2 (Dépenses en capital), quant à 500 000 euros pour 2026, en vue du financement de la mesure visée à l'art. 5.

3. Pour 2026, la dépense visée au premier alinéa est financée par les crédits inscrits au budget prévisionnel susmentionné, dans le cadre de la mission 20 (Fonds et réserves), programme 03 (Autres fonds), titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 5 000 000 d'euros.

4. Le Gouvernement régional peut décider, par délibération, de modifier les autorisations de dépense relatives aux aides visées aux art. 3 et 4 en fonction des besoins réels et non seulement estimés, conformément aux dispositions en vigueur en matière de comptabilité publique et sans préjudice de la distinction entre les dépenses ordinaires et les dépenses en capital.

5. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications budgétaires qui s'avèrent nécessaires.

Art. 10
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 12 novembre 2026

Il Presidente
Aurelio MARGUERETTAZ

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 29:
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1174 del 09/10/2026);
- presentato al Consiglio regionale in data 13/10/2026;
- assegnato alla III[a] Commissione consiliare permanente in data 14/10/2026;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 14/10/2026;
- acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 26/10/2026;
- acquisito il parere della III[a] Commissione consiliare permanente espresso in data 22/10/2026, con emendamenti e relazione del Consigliere JORDAN;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 11/11/2026 con deliberazione n.749/XVII;
- l'articolo relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 11/11/2026.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 12 novembre 2026.

Le président,
Aurelio MARGUERETTAZ

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 29 :
- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n. 1174 du 09/10/2026) ;
- présenté au Conseil régional en date du 13/10/2026 ;
- soumis à la IIIe Commission permanente du Conseil en date du 14/10/2026 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 14/10/2026 ;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 26/10/2026 ;
- examiné par la IIIe Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 22/10/2026, avec amendements et acquis le rapport du Conseiller JORDAN;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 11/11/2026 délibération n°749/XVII ;
- l'article concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste ;
- transmis au Président de la Région en date du 11/11/2026.